

Brief legal nel contesto di Bure

aggiornato nel giugno 2019

Sommario

Preambolo sul contesto Burian.....	1
A. Controllo dell'identità.....	2
1. Dove può essere effettuato un controllo.....	2
2. Per pedoni e ciclisti.....	2
3. Il controllo stradale.....	2
4. La requisizione (réquisition).....	3
5. Cosa vi potrebbe essere chiesto durante un controllo d'identità.....	3
B. Verifica dell'identità.....	3
1. Quando può essere effettuato un controllo d'identità?.....	3
2. Come funziona un controllo d'identità?.....	4
3. Mezzi usati dai poliziotti per trovare la tua identità'.....	4
C. Custodia (GAV).....	5
1. Come si può essere posti in stato di fermo.....	5
2. Durata dello stato di fermo.....	5
3. I vostri diritti in stato di fermo.....	6
4. Utilizzare i tuoi diritti.....	6
5. Le audizioni.....	7
6. Segnaletica e DNA.....	7
7. Le accuse possono evolversi.....	7
8. Non è obbligatorio firmare nessun documento cartaceo.....	8
D. Dopo lo stato di fermo.....	8
1. Possibile fine della detenzione.....	8
2. Controllo giudiziario.....	9
3. La citazione mediante processo verbale con controllo giurisdizionale (CPPVCJ).....	9
4. Comparizione immediata (CI).....	9
5. Garanzie di rappresentanza.....	9

Preambolo sul contesto Burian

Come altrove, la strategia principale che lo Stato sta attuando in Mosa e Haute-Marne contro le-gli oppositori della spazzatura nucleare di Cigéo è una strategia repressiva. Soprattutto intorno a Bure, i mezzi messi in atto dallo Stato per mettere a tacere l'opposizione sono impressionanti.

- diverse pattuglie al giorno e talvolta anche all'ora nei piccoli villaggi e nelle campagne
- controlli d'identità e controlli stradali più volte al giorno
- parcheggio di veicoli della gendarmeria di fronte o non lontano dagli spazi abitativi
- fare foto e video dai poliziotti durante le pattuglie e i controlli

- persistenza giudiziaria, perseguimento quasi sistematico delle gli oppositori anche quando i fascicoli sono vuoti
- istruzione per "associazione criminale" che consente di istituire intercettazioni, sorveglianza, perquisizioni ripetute, proroghe della detenzione di polizia fino a 72 ore, la creazione di una cellula che si occupa specificamente di intelligence sulle i militanti, ecc.

I gendarmi mobili (relativi carabinieri) e gli investigatori di Bure possiedono una banca dati (apparentemente illegale) in cui sono registrate i tutte i coloro che si oppongono a Cigéo che passano o vivono nella zona. Questo file viene utilizzato in particolare, durante i controlli d'identità, per distinguere tra persone che già conoscono e persone che vogliono controllare.

Questo testo non vuole essere esaustivo o perfetto, se avete ulteriori dubbi o domande, vi invitiamo a contattare l'ufficio legale al vostro arrivo. E' anche possibile leggere la guida più completa "Face à la police, face à la justice, Guide d'autodéfense juridique 2ème édition, éditions Syllepse".

A. Controllo dell'identità

1. Dove può essere effettuato un controllo

Se vieni a Bure, anche solo per un breve periodo di tempo, sei ad alto rischio di farti controllare la tua identità. Soprattutto se vieni a degli eventi annunciati. Un controllo d'identità o su strada può essere effettuato dal momento in cui non ci si trova in una proprietà privata. Quindi, semplicemente tuffarsi in un cortile, giardino o casa (dove si è le i benvenute i, sarebbe meglio) può essere sufficiente per evitare il controllo. Il controllo di pedoni, ciclisti e altri veicoli segue regole diverse (vedi sezioni A.2 e A.3).

2. Per pedoni e ciclisti

Per le i pedoni e le i ciclisti, un controllo d'identità sulla strada pubblica può, in teoria, avere luogo solo per cercare l'autrice.tore di un reato o per prevenire una "violazione dell'ordine pubblico, compresa la sicurezza delle persone e dei beni". Intorno a Bure, permette ai poliziotti di controllare tutte i, ma può comunque essere utile chiedere di vedere la "requisizione" (in francese «réquisition»; vedi sezione A.4) per cercare di sfuggire al controllo (non sempre funziona).

3. Il controllo stradale

Un semplice controllo stradale consiste nel semplice richiedere i documenti del veicolo e del la conducente, verificare che siano in ordine e che il veicolo sia in condizioni di guida. Se i poliziotti vogliono controllare l'identità dei passeggeri o perquisire il veicolo, hanno una "requisizione" e te la mostrano. In teoria, il controllo su strada non può durare più di 30

minuti (a volte intorno a Bure non lo rispettano), quindi se vogliono controllare l'identità delle.i passeggere.i, i poliziotti devono mostrarvi la "requisizione" durante questo periodo.

4. La requisizione (réquisition)

Gli sbirri spesso vorrebbero procedere ad una perquisizione (o chiedere di svuotare le tasche). Questi controlli possono essere effettuati solo in caso di requisizione. Una requisizione è un documento ufficiale che conferisce diritti speciali agli sbirri in un determinato territorio e momento. A volte gli sbirri bleffano, dicendo di averne uno quando non ce l'hanno.

Prima di farvi perquisire, voi o la vostra auto, chiedete di vedere la requisizione, e leggetela attentamente per verificare i diritti che conferisce agli sbirri e quando e dove si applica. La requisizione è scritta in francese e gli sbirri generalmente rifiutano di tradurla se non si parla francese.

Ultimamente, intorno a Bure, gli sbirri possiedono di due o tre requisizioni al giorno, ogni giorno, con pause di circa un'ora o mezz'ora tra una requisizione e l'altra. Ciò rende difficile evitare di essere controllate.i in un momento coperto da una requisizione.

5. Cosa vi potrebbe essere chiesto durante un controllo d'identità

Le uniche informazioni che devono essere fornite durante un controllo d'identità sono il nome e il cognome, la data e il luogo di nascita. Non sono richieste ulteriori informazioni (compresi la professione o l'indirizzo). È abbastanza comune che gli sbirri ti chiedano dove vai, ma anche se questo potrebbe turbarli, non sei obbligata.o a rispondere. Inoltre, non c'è nessuna legge che ti obbliga a portare con te i tuoi documenti di identità (nonostante ciò che alcuni sbirri spesso affermano).

B. Verifica dell'identità

1. Quando può essere effettuato un controllo d'identità?

Durante un controllo d'identità, quando si dà un'identità oralmente, gli sbirri spesso ti chiedono di provarlo. Questo in teoria può essere fatto in diversi modi (per esempio, lasciando loro chiamare un'altra persona che potrebbe confermare la vostra identità al telefono), ma gli sbirri generalmente preferiscono che gli mostriate un documento d'identità. Se non potete o non volete farlo o se il documento che presentate loro non sembra sufficiente, possono decidere di portarvi alla stazione di polizia o alla gendarmeria per un controllo d'identità. Lo sbirro che da l'ordine di portarti in verifica devono avere il grado di "ufficiale di polizia giudiziaria" ("OPJ"). Può dare l'ordine per telefono.

A volte i poliziotti usano la minaccia della verifica dell'identità come un bluff, quando non possono permettersi di portarti alla stazione. A volte non possono prenderti perché non gli è stato ordinato, o perché non ce ne sono abbastanza o perché hanno altre cose da fare.

Intorno a Bure è complicato portare un gran numero di persone (a partire da una decina) nella stazione di polizia.

2. Come funziona un controllo d'identità?

Il controllo d'identità può durare al massimo 4 ore dall'inizio del controllo d'identità. Nel frattempo, la polizia cercherà di trovare la tua identità. Spesso vi chiederanno di provare l'identità che avete dichiarato (se ne avete dichiarato uno).

Le uniche informazioni che devi dichiarare sono nome e cognome, data e luogo di nascita. Per tutto il resto, si può semplicemente dire: "Non ho niente da dichiarare."

Al termine della procedura viene redatta una relazione ("PV"). Non è davvero necessario firmarlo o firmare qualsiasi altra carta. Questo non può portare ad alcun procedimento giudiziario. Può essere interessante richiedere una copia del PV (anche se non è stato firmato) perché qualsiasi errore commesso su questo PV potrebbe comportare l'invalidità di una procedura legale che seguirebbe questo controllo se ce ne fosse uno. La verifica dell'identità non comporta audizioni (interviste con i poliziotti sui fatti).

Se ti considerano uno straniero (perché non parli francese per esempio), possono tenerti più a lungo per determinare la tua identità, fino a 16 ore. Per il momento, intorno a Bure, non hanno mai utilizzato questa possibilità, anche quando si controlla l'identità di persone che non parlano francese. Inoltre, generalmente non chiamano gli interpreti durante i controlli d'identità e gli sbirri francesi non sempre parlano molto bene l'inglese.

3. Mezzi usati dai poliziotti per trovare la tua identità'.

Durante la verifica dell'identità, gli sbirri possono chiedervi il numero di telefono di qualcuno che potrebbe portare la vostra carta d'identità, cercare sui social network il vostro nome, o qualsiasi altro modo di verificare la vostra identità. Hanno accesso al fascicolo della patente di guida francese, al fascicolo delle persone ricercate e al fascicolo delle persone che hanno già avuto un processo in Francia. Non hanno accesso al fascicolo di stato civile, il che permetterebbe loro di determinare se l'identità fornita esiste o è inventata (invece, magistrati, giudici, PM, ecc. hanno accesso al fascicolo delle persone nate in Francia).

Nel contesto militante, alcune persone possono scegliere di dare false identità o di non dare un'identità durante i controlli, per motivi diversi:

- sono ricercati dalla polizia
- si rifiutano di sottomettersi alla schedatura
- sono solidali con le persone ricercate dalla polizia.
- non vogliono cooperare in alcun modo con il sistema giudiziario.

Dare un'identità immaginaria è punibile con una multa fino a 7.500 euro, ma non con sanzioni penali o carcere. Quindi i poliziotti non possono mettervi in stato di fermo solo per questo motivo. D'altra parte, l'usurpazione di un'identità, cioè l'indicazione del nome,

cognome, luogo e data di nascita di un'altra persona, è punibile con una pena detentiva massima di 5 anni e una multa di 75.000 euro.

Nel caso in cui gli sbirri non riescano davvero a trovare la vostra identità, e con il consenso del pubblico ministero, possono chiedervi la vostra segnaletica, cioè di prendere la vostra foto e le impronte digitali. Il rifiuto di fornire ciò nell'ambito di un controllo di identità è punibile con una pena massima di 3 mesi di reclusione e una multa di 3.750 euro. Questo significa che gli sbirri possono prendervi in custodia se vi rifiutate di dare la vostra segnaletica. Va notato che, a differenza di altri paesi, in Francia gli sbirri non prendono di forza impronte digitali e foto durante la verifica dell'identità o la custodia della polizia (anche se lo fanno in carcere).

C. Custodia (GAV)

1. Come si può essere posti in stato di fermo

Quando siete sospettati di aver commesso o tentato di commettere uno o più reati punibili con una pena detentiva, gli sbirri possono chiamare il pubblico ministero (o il giudice istruttore) che decide se porvi o meno in stato di fermo. I motivi di tale detenzione sono comunicati da un OPJ (ufficiale di polizia giudiziaria) territorialmente competente. Normalmente dovrebbero darvi queste ragioni "in una lingua che potete capire", quindi possibilmente con l'aiuto di un interprete o fornendovi una versione cartacea tradotta.

Si è quindi posti sotto la responsabilità di un OPJ (può essere lo stesso, ma non necessariamente) che sarà responsabile della conduzione dello stato di fermo. Questo significa che vi comunicherà i vostri diritti e deciderà il vostro programma: tempo di riposo, udienze, perquisizioni, pasti.....

Potete essere perquisiti all'inizio dello stato di fermo, e gli sbirri spesso vi confischeranno alcune delle cose che avete su di voi (le borse, le cose che avete in tasca) e ve le restituiranno dopo il fermo. Se "l'indagine lo richiede", può essere chiesto di togliersi i vestiti come parte della perquisizione, che può avvenire solo in una stanza chiusa e con gli sbirri "della stessa sesso che te".

2. Durata dello stato di fermo

Il fermo può durare fino a 24 ore, a partire dall'inizio della privazione della libertà personale: se siete stati prima sottoposti a un controllo d'identità, si deve contare dall'inizio del controllo d'identità. Il pubblico ministero (o il giudice istruttore) può decidere in qualsiasi momento di rilasciarvi. Questo è molto più spesso l'effetto di vincoli materiali (nessun interprete, nessuna cella, nessun personale...) o mediatici che della vostra buona o cattiva volontà. Il pubblico ministero può anche decidere di prorogare di 24 ore il periodo di detenzione se i reati di cui si accusate sono punibili con una pena detentiva di almeno un anno (che è il caso della maggior parte dei reati). Nell'ambito di un'indagine, il giudice

istruttore può decidere di estendere il termine a un totale di 72 ore (fino a 144 ore per i casi di terrorismo).

3. I vostri diritti in stato di fermo

All'inizio del fermo, l'OPJ vi comunica una serie di diritti. Normalmente dovrebbero informarvi di questi diritti "in una lingua che potete capire", quindi possibilmente con l'aiuto di un interprete o fornendovi una versione cartacea tradotta. Si ha il diritto di:

Rimanere in silenzio

- Vedere un avvocato
- Consultare un medico
- Essere assistite.i da un interprete
- Avvisare qualcuna.o su dove sei (gli sbirri gli faranno una telefonata)
- Contattare la struttura in cui lavori, ad esempio il tuo datore di lavoro (gli sbirri gli faranno una telefonata).
- Avere un colloquio della durata massima di 30 minuti con una persona di vostra scelta. Probabilmente dovrai dare il nome e il cognome della persona. Questo sarà fatto sotto il controllo dell'OPJ, che può essere presente durante i 30 minuti. Spesso si tratta di una telefonata, anche se teoricamente può essere un'intervista fisica.
- Mangiare (il cibo che ti danno di solito non è vegano).

4. Utilizzare i tuoi diritti

Hai diritto di vedere un.a avvocatessa.o. Hai diritto a un colloquio riservato (senza poliziotto o microfono nella stanza) della durata di 30 minuti. Questo colloquio di 30 minuti è rinnovabile ogni volta che lo stato di fermo viene prolungato. Il vostro avvocato, oltre a fornirvi una consulenza legale, è il modo migliore per comunicare con il mondo esterno. Puoi spiegare cosa vuoi e chi contattare per trovare i documenti di cui potresti aver bisogno.

Si può chiedere un avvocato d'ufficio, ma nella Meuse spesso non si spostano e possono dare cattivi consigli. Ecco perché è importante conoscere il nome e l'ufficio di un avvocato amico, che il team legale vi darà. Se questo avvocato non è disponibile, potrebbe trovare un altro avvocato disponibile per sostituirlo. Tuttavia, gli avvocati amichevoli hanno spesso un sacco di lavoro e raramente si recano alla Mosa "solo" per la custodia della polizia. In questo caso, vi consigliamo di NON chiedere un avvocato d'ufficio, ma di approfittare del vostro diritto ad un colloquio di 30 minuti per chiamare il vostro avvocato. Il vostro OPJ sarà con voi alla telefonata, ma è meglio di niente.

Chiedere di vedere il medico aiuta a limitare il rischio di essere picchiati dagli sbirri e a volte permette di uscire un po' dalla stazione e/o almeno di vedere qualcuno che non siano gli sbirri. Anche se non tutti i medici sono nostri amici, non sono necessariamente nostri nemici (qualsiasi medico può essere richiesto). Molte delle informazioni fornite durante il colloquio

medico sono coperte dal segreto professionale. La polizia dovrebbe lasciarti solo con il dottore, se non si oppone.

Per quanto riguarda il cibo, a volte qua gli sbirri ci permettono di portare cibo vegano alle persone in custodia, ma non sono obbligate ad accettarlo.

5. Le audizioni

Lo stato di fermo e' un momento di indagine. Gli sbirri cercheranno di raccogliere delle prove per la tua colpevolezza. Nel contesto della lotta di Bure, è concepibile che questi fermi possano essere utilizzati anche per raccogliere informazioni sulla lotta.

Sarete quindi ascoltate.i tutte le volte che il vostro OPJ lo desidera e tutto ciò che dite (e a volte anche che fate) durante queste udienze sarà trascritto nei processi verbali (PV) che alimenteranno il vostro fascicolo penale. Al fine di non facilitare il lavoro di indagine (anche se non hai nulla da rinfacciarti), ti consigliamo vivamente di non dichiarare altro che identità (se hai scelto di dichiarare un'identità).

La giustizia francese è una giustizia scritta, e uno degli scopi delle udienze è quello di consegnare delle prove scritte. Ad esempio, indossare vestiti pieni di vernice alla stazione dopo l'arresto non è così prezioso come rispondere affermativamente alla domanda "indossavi vestiti pieni di vernice quando sei stato arrestato? ». Per qualsiasi domanda, anche la più banale, ci atterremo ad un "non ho niente da dichiarare" o "uso il mio diritto di rimanere in silenzio". Attenzione, ciò che dite o fate al di fuori dell'udienza può anche essere trascritto nel vostro fascicolo penale.

6. Segnaletica e DNA

Chiunque sia in custodia è tenuta.o a fornire le proprie impronte digitali e a farsi fotografare (segnaletica). A seconda delle accuse che pendono su di te, gli sbirri possono provare a prendere il vostro DNA (prendendo la vostra saliva con un piccolo bastoncino in bocca). Potete rifiutare in tutto o in parte queste richieste. Il rifiuto di una di queste richieste è punibile con una pena detentiva massima di un anno e con una multa di 15.000 euro. Va notato che, a differenza di altri paesi, in Francia gli sbirri non prendono le impronte digitali, le foto o il DNA con la forza durante il fermo (ma lo fanno in prigione). D'altra parte, soprattutto per il DNA, possono tentare di prenderlo in altro modo, ad esempio ad esempio ottenendolo da un cucchiaino che hai usato, un bicchiere, una sigaretta, un calzino, ecc.

7. Le accuse possono evolversi

I motivi dello stato di fermo (che vi vengono comunicati all'inizio di esso) raramente corrispondono alle accuse che vi saranno messe all'uscita. Infatti, queste accuse possono cambiare in entrambe le direzioni durante il fermo. E 'molto comune che al momento della messa in stato di fermo, sarai accusato di tutto ciò che si può immaginare, e che queste accuse cadranno man mano, per assenza di prove.

Le accuse possono anche aumentare durante lo stato di fermo se si commettono nuovi reati: rifiuto signaletico, DNA, oltraggio, violenza, minaccia.....

In qualsiasi momento può chiedere al suo OPJ quali sono le accuse a suo carico e qual è il massimo della pena detentiva e della multa per ogni accusa. E' tenuta a risponderti.

8. Non è obbligatorio firmare nessun documento cartaceo

La firma di un documento significa che siete d'accordo che tutto ciò che è scritto sul documento è accaduto esattamente come descritto. Se si decide di firmare una carta, apporre la propria firma il più possibile alla menzione "firma" e barrare tutti gli spazi bianchi in modo che non sia possibile aggiungere nulla in seguito.

In ogni caso, non siete tenuti a firmare alcun documento e non ci sarà alcun procedimento giudiziario per questo.

D. Dopo lo stato di fermo

1. Possibile fine della detenzione

Al di fuori dell'ambito di un'indagine, al termine della vostra custodia di polizia, è possibile che (elenco non esaustivo, solo dei casi più frequenti):

- Sei rilasciata.o senza preavviso. Se non ricevete una convocazione più tardi (entro 3 anni), il caso viene chiuso senza ulteriori azioni. Ovviamente, se non avete dato un indirizzo in custodia, i poliziotti avranno difficoltà a mandarvi una convocazione in ogni caso.
- Sei rilasciata.o con un richiamo alla legge. Ciò significa che non sarete perseguiti per questi fatti, ma che la menzione rimarrà nel fedina penale B1 visibile ai magistrati (ma non su B2 e B3 visibili all'amministrazione o richiesti dai datori di lavoro).
- Sei rilasciata.o con una convocazione ad un processo successivo. Si tratta di una COPJ (Convocazione da parte di un ufficiale di polizia giudiziaria).
- Sei rilasciato con una convocazione per un CRPC (Comparazione per riconoscimento preliminare di colpeabilità). Si tratta di una trattativa con il pubblico ministero per una condanna che in teoria sarebbe inferiore a quella imposta da un giudice, a condizione che lei riconosca in anticipo la sua colpevolezza.
- Sei presentata.o al pubblico ministero nel contesto di un CPPVCJ (Convocazione attraverso processo verbale con controllo giudiziario). Sarai quindi convocata.o per un successivo processo e un controllo giudiziario in attesa di tale processo.
- Lei viene presentato direttamente al giudice per un processo di comparizione immediata.

Nell'ambito di un'indagine, al termine dello stato di fermo, potreste essere rilasciate.i senza conseguenze (per il momento) o rinviate.i al giudice istruttore. Sarà lui a decidere sul tuo status: testimone assistito o incriminato. Nel caso di un'incriminazione, il giudice

istruttore deciderà sul vostro eventuale riesame giudiziario o rinvio in custodia cautelare (fino al processo). Nel caso della custodia cautelare, passerai davanti al giudice della libertà e della detenzione (JLD) affinché convalidi o annulli la decisione del giudice istruttore.

2. Controllo giudiziario

In alcuni procedimenti (CPPVCJ, CI, udienza investigativa), è possibile che ti trovi sotto controllo giudiziario fino al tuo processo. Il controllo dovrebbe impedire la recidiva e garantire la presenza al processo. Si compone di uno o più obblighi (come il controllo regolare presso il commissariato) e/o uno o più divieti (dal territorio, uscita dal territorio nazionale, contatto con altre persone, ecc.)

3. La citazione mediante processo verbale con controllo giurisdizionale (CPPVCJ)

Questa procedura è stata recentemente molto utilizzata dal pubblico ministero nei processi contro le.gli oppositrici.tori. Alla fine dello stato di fermo, andrete davanti al pubblico ministero (in presenza del vostro avvocato, se lo desiderate) per negoziare un controllo giurisdizionale. Questo negoziato continuerà prima del JLD (giudici di libertà e detenzione). Potrete partire lo stesso giorno con una condizionale e una convocazione a processo.

4. Comparizione immediata (CI)

Quando il procuratore lo decide e a seconda delle accuse contro di te, puoi essere presentata.o davanti al giudice per il processo direttamente dopo lo stato di fermo. Il giudice ti chiederà se vuoi essere giudicata.o lo stesso giorno. Puoi rifiutarti di essere giudicata.o subito, per avere il tempo di preparare la difesa. Se si rifiuta, il processo si svolgerà tra le 2 e le 6 settimane successive, e si verrà presentati a un JLD. Questo giudice deciderà se sei rilasciata.o con o senza condizionale, o se sei posta.o in detenzione preventiva fino al processo. Come nel caso del CPPVCJ, queste misure sono teoricamente intese a prevenire la recidiva e/o a garantire la presenza in giudizio.

Nella maggior parte dei casi, è preferibile non essere giudicati immediatamente, in quanto le sentenze pronunciate nell'immediato sono superiori alla media.

Si noti che può essere immediatamente accusato solo se le accuse a suo carico sono punibili con una pena detentiva di almeno sei mesi nel contesto di flagranza, o di almeno due anni al di fuori di tale contesto. Sei nel quadro di flagranza se i poliziotti costatano il reato entro 48 ore dalla sua commissione, e ti arrestano entro 8 giorni (o 16 giorni se il reato è punibile con almeno 5 anni di carcere).

5. Garanzie di rappresentanza

I pubblici ministeri, i giudici istruttori e i giudici di libertà e di detenzione utilizzano i documenti che presentate loro per stabilire la vostra identità, il vostro domicilio e la vostra

integrazione nella società. Da qui, decidono la procedura in base alla quale vi porranno, e poi forse il vostro controllo giurisdizionale o la detenzione preventiva. Questi documenti sono comunemente denominati "garanzie di rappresentanza".

Nel tentativo di evitare di andare in custodia cautelare o di sottoporsi ad un pesante controllo giudiziario (intorno a Bure gli oppositori sono spesso proibiti dalla Mosa nel contesto dei controlli giudiziari), può essere utile pensare a questi documenti in anticipo. Prima di venire qui, o prima di partecipare ad un'azione/manifesta, puoi consegnare i documenti che vorresti consegnare al tribunale ad una persona di fiducia che può consegnarli alla legal team in caso di arresto.

Questi documenti possono essere qualsiasi cosa che aiuta a dimostrare la vostra identità, o per dimostrare al giudice che siete integrati nella società: certificato di alloggio, contratto di lavoro, ecc. Ogni documento firmato da un'altra persona deve essere accompagnato da una copia della sua carta d'identità e da un documento che la collega alla sua casa/società/associazione (ad esempio, una recente bolletta elettrica per un certificato di alloggio).

Alcune persone scelgono di non dare garanzie di rappresentanza in tribunale come scelta politica di non collaborare con il sistema giudiziario, e/o perché questi documenti aiutano il sistema giudiziario a giudicare le persone secondo criteri sociali.